MODULO INFORMATICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTA DI PARERE

(utilizzabile per richiedere all'ANAC l'esercizio della funzione consultiva svolta ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al di fuori dei casi di cui all'art. 211 del decreto stesso)

Il modulo per la presentazione di richiesta di parere dovrà essere trasmesso, unitamente agli allegati, attraverso un'unica comunicazione indirizzata alla casella: protocollo@pec.anticorruzione.it

Il modulo dovrà essere inviato in originale e sottoscritto da parte del richiedente.

Tutti gli allegati dovranno essere presentati in formato digitale.

Non potranno essere accettati richieste di parere e/o allegati in forma scansionata o comunque trasmessi senza rispettare i requisiti minimi sopra richiamati.

senza rispettare i requisiti minimi sopra richiamati.
1. Soggetto richiedente
Denominazione del soggetto richiedente
CONFAPI ANIEM
CF/P.Iva
97723570582
Indirizzo
Via della colonna antonina, 52 00186 Roma
Nominativo del soggetto firmatario (la richiesta di parere deve pervenire dal legale rappresentante dell'amministrazione o dell'ente di diritto privato ovvero dal Responsabile della corruzione e della trasparenza).
Avisiano Pellegrini
Qualifica del soggetto firmatario
Presidente
Indirizzo di posta elettronica
confapianiem@confapi.org
Recapito telefonico
06 69015443

2. Eventuali soggetti controinteressati (indicare i nomi e i recapiti dei soggetti, pubblici e privati, ne confronti dei quali il parere è destinato a produrre effetti diretti).
3. Esistenza di contenzioso □ SI
X NO
Se sì, specificare gli elementi identificativi del ricorso o giudizio e gli eventuali esiti.
4. Riferimenti normativi su cui verte la questione giuridica interpretativa
art. 105, comma 13, lett. a) del Dlgs 50/2016
5. Indicazione di eventuali precedenti decisioni dell'Autorità correlate all'oggetto della richiesta
6. Chiara e sintetica formulazione della richiesta di parere (è necessario fornire una succinta
indicazione di tutti gli elementi di fatto e di diritto rilevanti ai fini del rilascio del parere ed elaborare i quesito o i quesiti di diritto, preferibilmente articolati in punti, per i quali il parere è richiesto. Con
separato atto è possibile allegare memorie più approfondite).

Rappresentazione del fatto

Visto l'art. 105, comma 13, lett. a) del Dlgs 50/2016 che prevede che quando il subappaltatore sia una micro o piccola impresa, la stazione appaltante corrisponda direttamente l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite;

Considerato che nella maggior parte dei casi il subappaltatore è una micro, piccola o media impresa;

Considerato che la norma ha introdotto tale previsione anche nell'ottica di favorire l'ingresso nel mercato degli appalti pubblici delle imprese di minori dimensioni e meno strutturate, anche finanziariamente;

Tanto premesso segnaliamo che la norma, e conseguentemente l'obiettivo che essa si prefigge, non trova una compiuta applicazione in quanto il pagamento dei SAL da parte della stazione appaltante avviene, in frequenti casi, con tempi molto lunghi. Ciò comporta una "sofferenza finanziaria" per il subappaltatore, costringendo spesso l'appaltatore a corrispondere allo stesso, in via anticipata e sostitutiva rispetto alla SA, gli importi dovuti.

Pertanto, nel caso specifico, l'impresa – nella figura dell'appaltatore – garantisce al subappaltatore una condizione migliorativa che va a vantaggio dell'intero appalto nel suo complesso e che non inficia né produce effetti negativi sul ruolo e sulle prerogative della Stazione Appaltante.

Considerato in effetti l'obiettivo di un più ampio accesso delle Pmi negli appalti pubblici, ritenuto prioritario anche nell'impianto generale del nuovo codice appalti, sembra ragionevole ritenere che, qualora i contratti stipulati tra appaltatori e subappaltatori prevedano modalità di pagamento ancor più favorevoli per il subappaltatore (come accade nel caso in cui si stabilisca il pagamento per i lavori eseguiti prima ed indipendentemente dall'emissione dei SAL), quest'ultimo sia legittimato a rinunciare al pagamento diretto da parte della stazione appaltante e ad usufruire dell'agevolazione prevista.

Quesito o quesiti di diritto

Si richiede, pertanto, di individuare una modalità (attraverso vostra circolare interpretativa o altro provvedimento) che stabilisca che il compenso spettante al subappaltatore possa essere liquidato anche in deroga a quanto disposto dall'art. 105, comma 13, lett. a), quindi direttamente dall'appaltatore, e che, conseguentemente, la SA corrisponda a SAL all'appaltatore l'intero importo dovuto, comprensivo della quota da questo pagata al subappaltatore.

Ciò al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Che ci sia un accordo in tal senso tra le due parti (appaltatore e subappaltatore)
- Che vi sia previa autorizzazione della stazione appaltante, cui dovrà pervenire apposita istanza di rinuncia del subappaltatore al pagamento diretto, motivata dall'accordo, nel contratto di subappalto, di una tempistica contrattuale più favorevole rispetto a quella prevista negli atti di gara
- che la modalità di pagamento diretto da parte della stazione appaltante sia applicata nuovamente, su richiesta dello stesso subappaltatore, nel caso in cui le tempistiche contrattuali di pagamento non vengano rispettate dall'appaltatore

7. Elenco dei documenti allegati alla richiesta
□ Memoria contenente più argomentate deduzioni sulla questione giuridica sottoposta
□ Provvedimenti ed atti rilevanti ai fini della soluzione della questione sollevata
□ Corrispondenza rilevante
□ Memorie e atti di eventuali controinteressati
□ Altro (specificare)
Il parere sarà pubblicato sul sito intranet ed internet dell'Autorità. A tal fine si chiede l'esclusione dalla pubblicazione dei seguenti dati sensibili

Roma, 2 novembre 2020

Firma